

star

ANCHE LA STELLA DI PAPERINO ORA BRILLA A HOLLYWOOD
Ci sono voluti 70 anni di onorata carriera, ma adesso anche Paperino avrà la sua stella sull'Hollywood Boulevard a Los Angeles, andando ad aggiungersi a Topolino, Bugs Bunny e ai Simpson tra i personaggi dei cartoon immortalati sulla celebre passeggiata delle star. La cerimonia per la presentazione della stella sul marciapiede, con il nome «Donald Duck», avverrà oggi. La Camera di commercio di Hollywood, che la organizza, ha reso noto che Paperino avrà la sua stella proprio di fronte a un Disney Store sul viale nella capitale del cinema.

rock

OTTIMO QUESTO CD, MORRISSEY NON CI FA PIÙ RIMPIANGERE I MITICI SMITHS

Giancarlo Susanna

Tra i tanti dischi che sono usciti nella prima parte del 2004 You're The Quarry di Morrissey occupa un posto un po' speciale. Forse non ha invaso le classifiche di vendita e non è entrato nelle micidiali rotazioni delle radio commerciali, ma ha segnato il ritorno, dopo un lungo e tormentato silenzio, di uno dei personaggi chiave del rock inglese degli anni '80. Il paragone con gli Smiths, la band ormai leggendaria che Morrissey ha fondato con il chitarrista Johnny Marr, è ovviamente inevitabile, ma se in passato lo scontro cantante ha deluso i suoi estimatori, questa volta bisogna ammettere che You're The Quarry è un ottimo album. Nervoso. Elettrico. Tagliente come i versi della canzone che lo apre, America Is Not The World: «Terra della libertà e delle opportunità, han-

no detto, ma in cui il presidente non è mai nero, donna o gay». Sostenuto da una band che non fa rimpiangere gli Smiths e che partecipa attivamente alla stesura dei brani - Morrissey è un grande autore di testi, senza dubbio uno dei migliori della storia della popular music, ma ha sempre e comunque bisogno di uno o più alter ego per la musica - il cantante inglese graffia e accarezza come ai tempi d'oro. Basta lasciarsi catturare, per fare appena un esempio, da First Of The Gang To Die o Let Me Kiss You, strategicamente sistemate al centro della scaletta, per rendersene conto. Onore ai chitarristi Boz Boorer e Alain Whyte, al bassista Gary Day - tutti e tre autori delle musiche - e al batterista Dean Butterworth, ma anche e soprattutto a Moz, come lo

chiamano i fan più fedeli e scatenati. «È il disco che volevo fare da parecchio tempo - ha dichiarato di recente Morrissey -. Credo che abbia qualcosa di speciale per tutti i miei fan. Non volevo fare la stessa cosa ancora una volta. Sarebbe così noioso e nessuno oggi ha bisogno di altra musica noiosa». Bisogna credergli? Ci si può fidare di un'affermazione così categorica e autoreferenziale? Se avete qualche dubbio non dovete far altro che ascoltarlo. Magari leggendo il piccolo e prezioso libro dedicato al nostro eroe dal giornalista inglese Pat Reid e appena mandato in libreria da Playground (traduzione di Carlotta Scarlata, 10 euro). La piccola casa editrice romana ha esordito meno di un anno fa e si fa notare ancora una volta per la cura con cui stampa i

titoli del suo catalogo e la qualità delle sue scelte. Il testo di Reid è chiaramente (ed esplicitamente) sbilanciato nei confronti di Morrissey, ma questo non impedisce all'autore di metterne in evidenza anche le ombre e le idiosincrasie. È una lettura più che piacevole, che non trova ostacoli - come capita talvolta - nella precisione e nella pignoleria con cui vengono narrate le vicende di un artista complicato e contraddittorio come l'ex leader degli Smiths. Neppure la conoscenza di prima mano - è il caso del capitolo dedicato ad Andy Rourke e Mike Joyce, la sezione ritmica degli Smiths - altera il fondamentale equilibrio dell'autore, che del resto non nasconde mai il suo amore per l'oggetto della sua appassionata ricerca.

UniStore

Il negozio online de l'Unità

basta un click su
www.unita.it/store
per comprare
i libri, i cd e le videocassette
de l'Unità

in scena

teatro | cinema | tv | musica

Giorni di Storia
da Atene
ad Atene

dal 13 agosto
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,00 in più

Silvia Boschero

MUSICHE D'AGOSTO

Ma la notte sì (in concerto)

Chiuso il ciclo dei grandi concerti nelle città e nei capoluoghi di provincia e dei raduni oceanici, la musica dal vivo di agosto si espande come un'onda lunga nelle località turistiche e nelle città lambite dal mare: feste della birra, piccole sperdute piazzette che si aprono agli indipendenti o alla musica tradizionale, scorci di Italia dimenticata che risuonano con la musica dei giovani cantautori del momento. Così diversi musicisti italiani proseguono tutta l'estate i loro tour (Piero Pelù il 12 è in provincia di Foggia, Raf domani a Sapri, Samuele Bersani stasera in provincia di Latina, Caparezza domani a Gavorrano, Pino Daniele oggi a Macerata), mentre è tempo di musica etnica, indipendente e di strani incroci sulle sponde del Mediterraneo. Concerti spesso inattesi, incrociati per caso da un villeggiante inconsapevole, là dove le amministrazioni locali sono riuscite a riservare una parte del proprio budget a eventi di cultura e spettacolo. Forse, visti i tagli, l'anno prossimo non andrà così bene (già alcuni eventi promessi per la prossima stagione sono in pericolo). Allora godiamoci questo agosto musicale 2004.

«Festambiente» reggae e pop

Mentre si chiude stasera a Tuscania (Lazio) il bel festival «Paesaggi di suoni» diretto da Mario Crispì degli Agrigantus con il concerto Enzo Avitabile e i Bottari di Portico, in Toscana sono due gli appuntamenti centrali dell'agosto musicale: a Siena con «La città aromatica» e in provincia di Grosseto con Festambiente.

Dal 23 al 26 agosto oltre trenta artisti salgono sul palco della cittadina del Palio per la consueta manifestazione gratuita diretta da Mauro Pagani. Tanti gli appuntamenti tra rock, jazz, musica d'autore e un pizzico di danza. Su tutti, il concerto finale con la grande celebrazione in piazza del Campo per i trent'anni del disco di Fabrizio de André *Creuza de ma con il concerto* «I sentieri del maestrale». Un viaggio nei suoni mediterranei per ricordare il disco capostipite della grande musica etnica italiana firmato a quattro mani da de André e dallo stesso Pagani. Una commissione di musica mediterranea e d'autore con artisti italiani e internazionali: l'Istanbul oriental ensemble, Emil Zrhian, Moshen Kassarosafar, Andrea Parodi, Gavino Murgia, Andhira, Pagani, Joe Damiani e molti altri in una serata che vedrà anche la

Passati i grandi concerti in città, come un'onda lunga il rock e il pop si riversano nei luoghi turistici. Ma tra Pino Daniele, Caparezza, Pelù e altri in tour, è la musica indipendente e mediterranea a ritagliarsi un bello spazio: dalla taranta che dilaga al Sud a Siena che rivisita De André, ecco una guida a festival e nottate

partecipazione di Samuele Bersani e Pacifico. Il resto del festival è dedicato ancora alla musica mediterranea, ma anche al rock con giovani band che si misureranno con la storia degli anni Settanta.

Tante sonorità italiane si ascoltano an-



Nella foto grande, due giovani spettatori alla «Notte della taranta» del 2003. Sotto un momento del festival jazz di Berchidda



Rotte rock a nord

Dopo Roberto Vecchioni che il giorno di Ferragosto tiene uno spettacolo gratuito e in gran parte acustico all'Ildropark di Milano, appuntamento alle giornate delle feste dell'Unità: in quella nazionale di Genova, dal 26 agosto, sono in cartellone tra i tanti Caparezza, il «Tora Tora festival» (il tour itinerante diretto da Manuel Agnelli degli Afterhours che l'11 e 12 settembre arriverà a

Milano e che richiama più band e solisti), mentre, sempre dal 26 agosto ma alla festa di Modena suonano Gino Paoli, Fiorella Mannoia, i Modena City Ramblers, gli Almagesta.

La musica mainstream dell'I Tim tour tocca invece dal 26 agosto Trieste (in programma Piero Pelù, Haiducii, Articolo 31, KC & The Sunshine band, Luca Carboni), e dal 3 settembre Torino (con Danny Lo Sito, DB Boulevard, Velvet, Francesco Renga). A Brescia è ancora la volta della festa di Radio Onda d'Urto, storica emittente antagonista, che riaprirà sul palco da venerdì 13 agosto Tre allegri ragazzi morti, The Waiters, Assalti Frontali, Bisca, Eugenio Bennato, Riccardo Sinigaglia, Caparezza, Frankie Hi Nrg, Africa Unite, Slackers.

Nella città del Palio parte un viaggio collettivo ispirato a De André, ma appuntamento alle feste dell'Unità di Genova e Modena: sono ricche di bei concerti

festival e concerti

Tempo d'estate, tempo di jazz da Berchidda all'omaggio a Modugno

L'estate è stagione privilegiata per il jazz. Sono tantissimi gli appuntamenti sparsi per la penisola. Festival consolidati, come il Grey Cat in Toscana, che anche quest'anno si tiene in provincia di Grosseto, tra Scarlino, Mintieri e Follonica con la crema del jazz italiano e l'apertura, il 17, riservata a Omar Sosa. In programma: il 18 Riccardo Tesi, il 19 Rita Marcotulli. E ancora, fino al 29 agosto: Maurizio Gianmarco, Paolo Fresu, Mauro Grossi, Rossana Casale e Marco Tamburini. Ma non si può proprio dimenticare il festival nella piazza di Berchidda in provincia di Sassari che, proiettato nel panorama internazionale, apre giovedì con Barry Altschul, Brad Jones, Carlo Actis Dato, Dave Douglas, Rudd Roswell e prosegue con Omar Sosa (il 13), Michel Portal e Richard Galliano (il 14), la Vienna Art Orchestra (il 15). Né sono da sottovalutare anche i festival più piccoli: a Poggiardo (Lecce) si tiene la terza edizione del Messapia jazz festival (13, 14 e 15 agosto) con Mimmo Locasciulli trio, Ada Montellatico e lo spettacolo «Tango-jazz» dei Soares, o a Volterra, in Piazza dei Priori, dove alcuni tra i protagonisti del jazz italiano con ospiti internazionali continuano

Hi Nrg, Neffà, Mirko Casadei, Max Gazzè e Modena City Ramblers.

La taranta rapisce il Sud

Oggi a Palermo, nell'ex deposito delle locomotive di Sant'Erasmo per Kals'art, una ras-

segna promossa dal Comune che comprende musica, cinema e teatro, suonano i Sun (un trio che recentemente ha lavorato sulle musiche di Scarlatti) e domani Eugenio Bennato, promulgatore del «taranta power», col suo progetto «Che il Mediterra-

ad animare le serate (stasera Luigi Tassarollo, il 10 Mauro Negri, il 12 Banziguo Big Band e Charlie Mariano).

Al nord prosegue fino al 21 agosto il Veneto jazz festival attraverso varie località della regione. Tra i prossimi appuntamenti: Sax for fun (domani a Bassano del Grappa), Rosalia de Souza (giovedì a Chioggia), Carlo Colombo Stet (il 13 a Montecchio), Pedro Javier Gonzalez. E mentre a Martina Franca, prosegue la rassegna «Profumi di Musica», anche Forlì, nella Rocca di Rivaldino, si colora di jazz con la sua brava rassegna; in programma fino al 18 del mese, ci suonano Macondo band, John Taylor trio, Norma Winston trio, New York New York. C'è spazio anche per chi ancora non ha acquistato notorietà: inserito anche quest'anno nel grande cartellone di GoJazzing 2004, si sta svolgendo il sesto Festival Jazz di Montescudaio che presenta come sempre concerti incentrati sul jazz italiano contemporaneo di qualità. Merita una segnalazione, infine, nell'ambito del Festival della Val d'Orcia, l'appuntamento di domani con l'omaggio a Domenico Modugno a dieci anni dalla morte con la Bruno Tommaso Orchestra (con Tommaso al piano, gli arrangiamenti e la direzione, Mara Demutis alla voce, Gaetano Partipilo, Rossano Emili e Sabino Fino ai sassofoni, Michele Marrano al corno, Vincenzo Deluci alla tromba, Lucio Ferrara alla chitarra, Giovanni Desossi al contrabbasso e Antonio Di Lorenzo batteria), che si esibirà nella Piazza del Teatro a Monticchiello con il progetto «Amare Terre», il primo lavoro scritto dall'orchestra. Un omaggio alla musica di Modugno, fonte di ispirazione con le sue canzoni e le spontanee contaminazioni tra musica folk, vocalità popolare e urlatori del rock.

si.bo.